

3 giorni a Minorca

Minorca è un'isola bellissima in cui ci si può perdere per tutti i giorni che si vuole. È un piccolo paradiso incastonato nelle acque turchesi del Mediterraneo, molto più tranquillo delle vicine Maiorca e Ibiza. Nel 1993 è stata dichiarata riserva della biosfera e i suoi paesaggi sono protetti. Con spiagge mozzafiato, paesaggi mediterranei, villaggi incantevoli e una gastronomia imbattibile, vi innamorerete dell'isola. Se avete solo 3 giorni a disposizione per visitare Minorca, ecco le tappe fondamentali da fare per godere al massimo del vostro viaggio.

L'isola di Minorca è un luogo speciale, dichiarato Riserva della Biosfera, una destinazione che va oltre il sole e la spiaggia, poiché ha molto di più da offrire ai suoi visitatori. Grazie alle sue splendide spiagge, ai paesaggi mediterranei, ai villaggi incantevoli, alla storia in ogni angolo e alla deliziosa gastronomia, non è difficile innamorarsi di Minorca.



Cosa vedere a Minorca in 3 giorni

Oggi è una delle destinazioni più popolari per milioni di turisti che vogliono godersi questo paradiso mediterraneo. Volete scoprire perché?

Tre giorni a Minorca 1° giorno

Quando facciamo il nostro itinerario in estate, logicamente le spiagge occupano la prima posizione. Ecco 5 incantevoli spiagge di Minorca, spettacolari per la loro natura:



- Cala Galdana: situata a sud, acque trasparenti, ideale per le famiglie. Si consiglia di visitare il belvedere di Sa Punta, da cui si può vedere tutta la spiaggia. Nelle vicinanze si trova anche un parcheggio dove si può facilmente lasciare l'auto e raggiungere un'altra spettacolare cala: Cala Mitjana, una delle migliori spiagge di Minorca. Tuttavia, poiché ci vogliono 30 minuti a piedi per arrivare e tornare, non l'abbiamo inclusa nel nostro itinerario. Non c'è molta ombra.
- Spiaggia di Son Bou: a sud, è un'ampia spiaggia sabbiosa, la più grande del suo genere e molto adatta alle famiglie. Dispone di servizi di base come docce, bagni e bar sulla spiaggia. Non c'è ombra e la particolarità è che ci vuole molto tempo per raggiungere il fondo dell'acqua, il che lo rende perfetto per i bambini piccoli.
- Cala de la Olla a Binisafua: a sud e molto vicina a Binibeca. Forse il miglior consiglio del nostro viaggio. Le famose Ollas de Binisafua sono piscine naturali formate tra le rocce. L'acqua è sempre calma e pulita, ma la cosa migliore è che è piena di pesci che nuotano intorno alle persone. È roccioso e si consiglia di portare con sé maschera, boccaglio e scarpe da acqua. I bambini lo adoreranno. Si consiglia di andare il più presto possibile per trovare una zona d'ombra tra le rocce.
- Spiaggia della Cavalleria: si trova a nord, prima di raggiungere il famoso faro. È vergine al 100%, c'è solo la spiaggia e non c'è quasi ombra. C'è un parcheggio e dobbiamo camminare per circa 15 minuti. Di solito è affollata, ma se andiamo un

po' più avanti lungo la costa, troveremo una zona tranquilla. La sua particolarità, oltre all'ambiente idilliaco, è che la sabbia è di un caratteristico colore marrone e le sue acque sono molto pulite. Un tempo era molto popolare per via di un tipo di fango vicino alla riva e nella zona rocciosa, ideale per pulire la pelle, ma da qualche anno è vietato farlo per questioni igieniche.

- Spiagge di Fornells: a nord. Un altro luogo idilliaco in un'urbanizzazione vicino a Fornells. È anche una spiaggia estesa con sabbia marroncina ma con acque cristalline e molto sicura per i bambini. Non c'è nemmeno l'ombra.

Tre giorni a Minorca: 2° giorno

Faro di Cavalleria, uno dei 5 fari più belli di Minorca



Andare a Minorca e non visitare almeno uno dei suoi 5 fari è un peccato. Forse uno dei più belli è il faro di Cavalleria, nella parte centro-settentrionale dell'isola. È un faro che si può visitare all'interno, ha una zona bar e un facile parcheggio, ma soprattutto si distingue per averci regalato uno dei migliori tramonti che si possano vedere a Minorca. L'elemento più caratteristico del faro è la sua torre alta 15 metri, situata su una grande scogliera a 94 metri sul livello del mare. È aperto al pubblico da maggio a ottobre, dal lunedì alla domenica.

All'interno è possibile visitare il Centro di Interpretazione di Capo Cavalleria. Nei dintorni c'è una piccola grotta buia che conduce a una sorta di finestra di pietra che si affaccia sul mare. Come curiosità, può essere divertente entrare con i bambini (è necessaria una torcia e si tratta di pochi metri). La finestra è dotata di una griglia per la sicurezza. Gli altri 4 fari che consigliamo di vedere sono: Faro di Artrux, faro di Punta Nati, faro di Favàritx e faro di Isla del aire.

Mahón



Mahon è la capitale di Minorca e si trova nella parte orientale dell'isola. Ha un aeroporto e un porto commerciale per le navi da crociera. È il più grande porto naturale del Mediterraneo e il secondo in Europa, con una lunghezza di 6 km. La città sorge sulla sponda meridionale del porto e dispone di un accurato lungomare.

Gli edifici del centro storico sono notevoli per la loro architettura georgiana, con molte case signorili. Tra gli edifici di carattere storico vi sono la chiesa di Santa Maria (da vedere il suo organo del XIX secolo) e il Chiostro del Carmen, che può essere visitato. L'area presenta diversi punti di osservazione che offrono diverse viste panoramiche del porto.

Altri siti che consigliamo di visitare se avete più tempo a disposizione sono:

La Fortezza di La Mola, che si trova all'ingresso del porto di Mahón. È una delle più grandi fortezze europee costruite nel XIX secolo, con una magnifica pianta e un'eccellente conservazione. Offre una vista panoramica unica della baia e della costa dai suoi 6 punti di osservazione. Come curiosità possiamo vedere la prima alba in Spagna, essendo il punto più orientale del territorio spagnolo.

Il Museo di Minorca, con un'ampia varietà di oggetti del periodo preistorico. La domenica è gratuito. Il Municipio dove spicca il famoso orologio portato dal governatore inglese Richard Kane. Nelle vicinanze si trova uno dei punti panoramici più belli che si affacciano sul porto.

Per il pranzo a Mahón consigliamo il "Mercato del pesce" o "Mercat de Peix", molto vicino al Claustro del Carmen. Oltre all'area di vendita, c'è anche un'area bar dove si possono ordinare tutti i tipi di tapas, pinchos e bevande, o addirittura chiedere che il pesce fresco

acquistato venga cucinato per voi. Il prezzo è abbastanza accessibile. Dispone di un'ampia terrazza esterna e di un'area interna con tavoli alti.

Ci sono anche servizi igienici pubblici e periodicamente vengono organizzati eventi gastronomici e spettacoli. Anche se è difficile trovare il tempo per una gita di 3 giorni, vale la pena ricordare che a 2 km da Mahón si trova Es Grau con il suo spettacolare Parco Naturale di S'Albufera. Per gli amanti della natura è il posto ideale, ma pensiamo che in estate possa essere troppo caldo, soprattutto se si va con bambini piccoli. Infine, se preferite una visita guidata per vedere Mahón, ci sono opzioni poco costose come quelle offerte da Free tours.

Tre giorni a Minorca: 3° giorno

Ciudadella



Ciudadella è l'altra grande città di Minorca e l'antica capitale. L'elemento più caratteristico è il suo quartiere storico, ricco di edifici storici, palazzi e case signorili. La pietra è onnipresente anche nei pavimenti delle strade. Qui si trovavano gli antichi patroni delle corporazioni medievali. Nei dintorni è possibile mangiare, bere qualcosa o fare shopping. Spicca la Cattedrale di Minorca, in stile gotico, costruita tra il XIII e il XIV secolo.

Vale la pena di guardare in alto per permettere ai bambini di vedere i suoi gargoyles. A pochi metri di distanza si trova la via più conosciuta della città, via Ses Voltes. È riconoscibile per le sue arcate e perché è pieno di negozi al suo interno. Vicino alla cattedrale si trova anche Plaza de la Libertad, dove si trova il "Mercat des Peix" (mercato del pesce). La piazza fu costruita nel XIX secolo e la sua caratteristica principale sono i

portici. Oltre al suo carattere pittoresco, è una zona dove si possono trovare diversi tipi di ristoranti e gustare le tapas.

È consigliabile visitarlo al mattino, quando le bancarelle sono aperte e si può godere dell'atmosfera locale. Se proseguiamo lungo la via Ses Voltes fino alla fine, arriveremo alla Plaza del Born. Scendendo vedremo il suo famoso obelisco (eretto nel 1875) che commemora l'eroica difesa della Cittadella contro l'attacco turco del 1558. Questa piazza è il centro nevralgico di Ciutadella ed è ricca di edifici storici come il Municipio, che proprio accanto è collegato a un belvedere con una vista spettacolare sul porto.

Questo edificio era un'antica fortezza reale e prima ancora un palazzo musulmano. Altri edifici caratteristici sono il Palau de Torre Saura del XVIII secolo e la Chiesa di Sant Francesc. Scendendo verso il porto si trovano una serie di ristoranti che servono piatti tipici minorchini, in particolare la "caldereta de langosta", una delle specialità dell'isola. Se non volete spendere molto, alcuni di loro offrono menu a prezzi accessibili e potete provarli.

Le famose "Fiestas de San Joan" si svolgono in diverse zone della città (alla fine di giugno, con il giorno principale il 23). È l'evento più ricco dell'isola e forse uno dei festival con il maggior numero di partecipanti delle Baleari. Le sue origini risalgono all'inizio del XIV secolo e sono religiose: l'Obreria del santo era solita recarsi in pellegrinaggio a cavallo in un piccolo eremo rurale per onorare il suo patrono. Se abbiamo tempo a disposizione, possiamo anche visitare il Castello di San Nicolás, risalente alla fine del XVIII secolo, raggiungibile attraverso il Paseo Marítimo del porto, oppure possiamo recarci al Museo Municipale di Ciudadela, che espone una vasta collezione di oggetti preistorici.

I villaggi di Minorca



Qui vi proponiamo un'umile classifica dei 5 villaggi più affascinanti di Minorca, potremmo dire che sono tutti affascinanti ma abbiamo fatto una nostra selezione Fornells: è un villaggio di pescatori, con molte attrazioni come la Torre di Fornells, che può essere visitata e offre una magnifica vista, il castello di San Antonio, del XVII secolo, di cui rimangono pochi resti della struttura originale ma che vale la pena di vedere.

Si consiglia di passeggiare all'interno del villaggio con le sue case bianche. Binibeca o Binibequer Vell: forse la più fotografata dell'isola, tutte le case sono dipinte di bianco e passeggiare per le sue stradine labirintiche è qualcosa di unico e speciale, inoltre è aperta sul mare. Es Mercadal: si trova nel centro dell'isola. È il punto più alto di Minorca, dove si trova il santuario della Vergine del Monte Toro, patrona dell'isola e centro spirituale dei minorchini.

La vista dalla cima è magnifica. Il villaggio è tinto di bianco, come è consuetudine a Minorca, le case hanno un'architettura tradizionale e le strade sono tranquille. Spiccano il torrente e i ponti.